

Isaia

6 ¹ Nell'anno in cui morì il re Ozia, ho visto il Signore. Stava seduto sul suo trono, molto in alto. E il suo mantello scendeva giù e riempiva il tempio. ² Attorno a lui stavano esseri fiammeggianti. Ognuno aveva sei ali: con due si copriva la faccia, con altre due, il corpo, e con due volava. ³ Gridavano l'un l'altro: «Santo, santo, santo è il Signore dell'universo: la sua presenza gloriosa riempie il mondo». ⁴ La loro voce faceva tremare gli stipiti delle porte e il tempio si riempiva di fumo. ⁵ Allora gridai: «È finita! Sono perduto. È finita perché sono un peccatore e ho visto con i miei occhi il re, il Signore dell'universo! Ogni parola che esce dalla mia bocca e da quella del mio popolo è solo peccato». ⁶ Allora uno degli esseri fiammeggianti volò verso di me. Teneva in mano un carbone ardente preso con le molle dal fuoco dell'altare. ⁷ Toccò le mie labbra e disse: «Ecco, ho toccato le tue labbra con questo carbone ardente: la tua colpa è scomparsa, il tuo peccato è cancellato». ⁸ Sentii il Signore che diceva: «Chi manderò? Chi sarà il nostro messaggero?». Io risposi: «Sono pronto! Manda me!». ⁹ Allora il Signore mi incaricò di portare al popolo questo messaggio: «Voi ascolterete, ma senza capire, guarderete, ma senza rendervi conto di quel che accade». ¹⁰ Poi mi disse: «Rendi i loro cuori insensibili, sordi gli orecchi, ciechi i loro occhi. Così saranno incapaci di vedere con gli occhi di udire con gli orecchi di comprendere con il cuore di tornare verso di me e di lasciarsi guarire da me!». ¹¹ Allora domandai: «Signore, fino a quando accadrà questo?». Mi rispose: «Finché le città non saranno devastate, le vostre case abbandonate e disabitate, e la vostra terra non resterà un deserto desolato. ¹² Cacerò la gente lontano e il paese sarà completamente evacuato. ¹³ Anche se resterà un solo uomo su dieci, questi sarà eliminato. Sarà come una quercia abbattuta di cui rimane il ceppo. Ma questo ceppo darà una discendenza santa».